



“Predica la parola divina, insisti a tempo e controtempo, riprendi, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina” (san Paolo)

Opportune Importune

Lettera d'informazioni della Casa San Pio X - n. 38 - Natale 2020

Supplemento al numero 3 di Sodalitium - novembre 2020 anno XXXVI - Sped. a.p. art 2 comma 20/c, Legge 662/96 - Filiale di Asti
“Sodalitium” Loc. Carbignano, 36 - 10020 Verrua Savoia (TO)

Tassa Riscossa - Taxe Perçue. ASTI C.P.O.



MADE IN ITALY

PROPRIETAS PP. FRANCISCALUM T. S.

QUEM GENUIT, ADORAT

Auguri di un santo Natale e di un buon anno nuovo

La vita cristiana non si basa sulle apparenze o sulla virtualità, ma sulla santificazione dell'anima nella realtà quotidiana. Nel corso dell'anno vi sono alcuni appuntamenti di precetto, altri non comandati, ma comunque importanti, che assumono un aspetto non solo religioso ma anche sociale. Mi riferisco al precetto della Comunione pasquale e alla benedizione delle case. Visto che la pubblicazione del nostro bollettino è irregolare, ne parlo ora anche se ci apprestiamo ad entrare nel periodo natalizio. Del resto il confinamento primaverile ha determinato lo slittamento di alcune pratiche religiose legate a quel periodo.

Al precetto della Comunione pasquale sono chiamati tutti i fedeli, ogni anno, dalla domenica delle Palme alla prima domenica dopo la Pasqua. È un attestato pubblico di appartenenza alla Chiesa, di fede nel SS. Sacramento, di sottomissione alle leggi ecclesiastiche.

Un tempo il fedele che soddisfaceva al precetto riceveva dal parroco il "biglietto pasquale", per attestare la sua fedeltà. I renitenti venivano invitati dal pulpito per tre domeniche consecutive, quindi il sacerdote li segnalava alla curia. I loro nomi venivano indicati anche negli Stati delle Anime, registri che i parroci più diligenti compilavano col nome dei parrocchiani e l'indicazione dei sacramenti ricevuti.

A chi si avvicina frequentemente alla S. Comunione nel corso dell'anno, forse sfugge l'importanza della Comunione pasquale, che invece è compresa molto bene da chi si confessa espressamente per accostarsi degnamente alla Comunione pasquale e confermare, anche pubblicamente, la sua appartenenza alla Chiesa.

Quest'anno le anime hanno dovuto attendere più a lungo per soddisfare il precetto pasquale: c'è da sperare che questo abbia determinato un desiderio più profondo ed una maggiore devozione, disposizioni accresciute dalla pratica della Comunione spirituale nei mesi precedenti.

Anche la benedizione delle case, che si effettua normalmente ogni anno nel periodo pasquale, salvo tradizioni locali (durante l'Avvento nel rito ambrosiano e all'Epifania in Tirolo: non è quindi un argomento del tutto fuori stagione) è un atto religioso con una valenza sociale: aprire le porte della casa al sacerdote per benedire le mura domestiche significa riconoscersi pubblicamente membri della Chiesa. Il capo famiglia e la sua sposa desiderano che l'acqua benedetta porti la pace di Cristo nel focolare domestico, che rappresenta la base della società. È importante ritrovare lo spirito con cui le famiglie attendevano e preparavano con la massima cura la visita sacerdotale, dispo-

nendo spiritualmente i cuori e nel modo conveniente la casa, occasione anche per contribuire ai bisogni materiali della parrocchia. La benedizione delle case o di un'attività commerciale deve però essere richiesta per fede e non per superstizione ("la benedizione mi porterà fortuna"). Approfitto di queste righe per ricordare che il sacerdote non può benedire l'abitazione di chi convive (una coppia che non ha ricevuto il sacramento del matrimonio: il rito civile non è sufficiente). Penso che la benedizione assuma un aspetto particolare, per chi l'impartisce e per chi la riceve, nelle case che da anni accolgono con carità i sacerdoti del nostro Istituto, nel corso dei viaggi che da una regione all'altra vengono fatti per assicurare il santo Sacrificio della Messa e i santi Sacramenti.

Termino queste brevi considerazioni con un accenno al nuovo anno liturgico, che inizia con la prima domenica d'Avvento. Ancora una volta la Chiesa ci farà ripercorrere le tappe dell'opera della Redenzione, frutto dell'amore divino per le nostre anime. Il pensiero del cattolico dovrebbe andare all'eternità, alla gravità del peccato, all'uniformità con la volontà divina, al significato cristiano della vita terrena, alla ricerca del soccorso sovranaturale. Sono riflessioni salutari per scollare il torpore spirituale che spesso infiacchisce l'anima e per rinfrancare le tante anime colpite psicologicamente dall'attuale situazione in cui ci troviamo.

L'auspicio è che, alla luce dell'eternità, nella Santa Notte di Natale rinasca l'amore per l'osservanza dei Comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa, l'unico mezzo per salvare un'umanità imbruttita e indebolita dal peccato. Il Bambin Gesù ricordi a noi e ai nostri cari che i mali più deleteri (poiché hanno conseguenze eterne) sono la perdita della fede, la pertinacia nell'errore, la condotta immorale (come le già accennate convivenze e i "matrimoni" civili), l'abbandono della preghiera, il disprezzo della mortificazione.

Ai piedi del Presepe adoriamo il Divin Salvatore e invochiamoLo, insieme alla Madonna Immacolata e san Giuseppe, per essere cristiani nella mente e nel cuore, nella vita privata come nella vita pubblica.

Regem venturum Dominum, venite adoremus.

don Ugo Carandino



Nel diario non compaiono i resoconti di alcuni dei momenti più cari alla vita cristiana - come il tempo quaresimale con l'esercizio della Via Crucis o i pellegrinaggi alle Scale Sante; le funzioni della Settimana Santa; le messe della festa della Resurrezione - poiché, come sappiamo, i decreti governativi hanno impedito l'esercizio del culto pubblico da marzo a maggio.

Le Messe pubbliche (la celebrazione privata non è mai stata interrotta) sono riprese a metà maggio: giovedì 21 maggio 2020 all'oratorio san Gregorio Magno di Rimini i fedeli hanno potuto assistere alla Messa dell'Ascensione. Nelle due domeniche seguenti, don Ugo ha assicurato la Messa all'oratorio di Rimini e nella chiesa di Albarea (Ferrara).

Dal 3 giugno, con l'apertura delle frontiere regionali (la memoria degli antichi stati preunitari rimane...), sono ripresi i viaggi dei sacerdoti dell'Istituto nelle diverse parti d'Italia. Progressivamente, città dopo città, i fedeli hanno potuto soddisfare al precetto della Comunione pasquale, ricevere la benedizione delle case, assicurare il battesimo dei bimbi nati nei mesi precedenti (o completare le cerimonie, nei casi in cui il battesimo era stato amministrato dai genitori), permettere ai figli più grandicelli di

ricevere la prima Comunione. Commovente la trepidazione con cui degli anziani malati hanno atteso la visita del sacerdote per ritornare ad accostarsi ai Sacramenti. In estate sono stati predicati regolarmente i turni degli esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola per le donne, gli uomini e infine per sacerdoti, seminaristi e frati.

La crescita numerica registrata prima del confinamento non è andata perduta malgrado la sosta forzata: proprio per questo motivo negli oratori è stato necessario raddoppiare le celebrazioni per garantire il distanziamento richiesto. Mentre scriviamo queste righe (metà novembre) sono riprese le chiusure parziali o totali dei territori, ma non la sospensione delle Messe e il diritto ad assistervi.

A partire da giugno, alle Messe regolarmente officiate nei diversi oratori (vedere l'elenco in ultima pagina), vanno segnalate altre celebrazioni. Don Ugo Carandino ha celebrato il 4 giugno a Gualdo Tadino (Perugia), a metà luglio a Grottammare (Ascoli Piceno), il 26 ottobre in una bella cappellina a Calitri (Avellino). Don Piero Frascchetti invece ha celebrato il 25 luglio e il 23 agosto nella chiesa della Contrada Pecorone a Castel Giorgio (Terni); il 25 agosto a Tarquinia (Viterbo); il 4 ottobre a San Terenziano (Perugia).

Battesimi - Don Ugo ha amministrato i seguenti battesimi (o completato le cerimonie): il 4/6/2020 a Gualdo Tadino (PG) complemento del battesimo di Fabio Gabriele Bruno Cecanti; il 10/6/2020 a Bari complemento del battesimo di Viola Maria, quartogenita dei coniugi Palmisano; il 16/6/2020 a Santarcangelo il battesimo di Antonio Massimiliano Michele D'Arco; il 19/7/2020 a Potenza il battesimo di Vincenzo Belmonte; il 7/11/2020 a Potenza il battesimo di Leone Nicola Giuseppe Molinari. Il 14/6/2020 a Potenza don Giuseppe Murro ha battezzato Elena Di Giovanni. Nei pressi di Sora (FR) il 24/8/2020 don Piero ha battezzato Adele Bramini.

Prime Comunioni: all'oratorio di Roma il 20 giugno i fratelli Samuele e Benedetta Sparano



Il 4 luglio 2020 a Poggio Berni (RN) si è svolta la tradizionale "cena papalina", con la torta per i 30 anni (a partire dal 14 agosto 1990) di don Ugo Carandino in Romagna



Giugno 2020: piazza San Pietro e l'interno della basilica insolitamente deserte a causa dell'assenza dei turisti. Per una volta si è potuto pregare nel silenzio!

hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucaristico, nel corso della Messa celebrata da don Ugo. All'oratorio San Lorenzo di Potenza il 4 ottobre, nel giorno di san Francesco d'Assisi, don Giuseppe ha dato la prima Comunione a Maurizio Carretta e a Bruno De Leo.

Pellegrinaggi – In primavera diversi pellegrinaggi sono stati annullati, a iniziare da quello del mese di maggio a Loreto. In estate invece si sono svolti l'8 agosto al santuario Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio (BO), con don Piero, e il 12 settembre al santuario del Volto Santo di Manoppello (PE), con don Ugo. Don Piero segnala anche un pellegrinaggio che ha fatto in agosto alla cattedrale di Sovana (GR), dove era eccezionalmente presente il corpo di san Gregorio VII, traslato da Salerno in occasione dei mille anni dalla nascita.

A ottobre un centinaio di persone ha risposto all'invito di recarsi a Osimo e a Loreto, in attesa di poter riprendere il pellegrinaggio a piedi. Sabato 10/11/2020 a Osimo, a piccoli gruppi, ottanta pellegrini hanno visitato le camerette dove san Giuseppe da Copertino trascorse gli ultimi anni della sua vita e pregato davanti alla tomba del santo nella cripta della

basilica. I partecipanti hanno poi trascorso una bella serata presso l'accogliente Hotel Parco di Castelfidardo, manifestando riconoscenza e affetto per l'Istituto e sana amicizia tra le diverse famiglie.

Domenica altre venti persone si sono aggiunte per la santificazione della festa, che dovrebbe essere la prima preoccupazione di ogni fedele (sono state celebrate due messe in un'ampia sala) e poi per la visita del Museo del Palazzo Apostolico di Loreto. Nel primo pomeriggio tutti i presenti hanno recitato la corona del Rosario e le litanie lauretane in basilica davanti alla Santa Casa. Quindi i pellegrini hanno sostato in preghiera tra le Sacre Mura e negli altri angoli della basilica, come la Cappella Spagnola dedicata a San Giuseppe. Don Francesco Ricossa ha rivolto ai pellegrini (provenienti da quasi tutte le regioni, due anche dalla Svizzera e uno dalla Germania) un fervorino a Osimo e l'omelia di domenica, con parole ricche di fede e amore per la preghiera.

Vita religiosa – Il 26 settembre 2020 a Verua Savoia fra Paolo Tommaso, di origine belga, ha pronunciato i primi voti triennali, alla presenza dei genitori e di alcuni fedeli e amici suoi

connazionali. Nello stesso periodo un giovane di Novellara (RE) ha iniziato il postulato presso i frati dell'Istituto. Anche le Suore dell'Istituto hanno avuto delle cerimonie, tra cui l'inizio del noviziato di suor Maria del Sacro Cuore, di Torino e i primi voti di suor Maddalena Maria, della provincia di Salerno.

Defunti - L'8 maggio 2020 a Bologna è mancato il dott. **Francesco Milloni**, di 77 anni. I funerali sono stati celebrati a San Mauro Pascoli (FC) il 12 maggio da don Ugo.

Il 21 aprile 2020 è morta a Chieti la signora **Giuseppina Finamore** ved. Paganelli, di 77 anni. Il distanziamento ha impedito l'amministrazione dei sacramenti ma non la celebrazione delle messe di suffragio. Quest'estate don Ugo ha benedetto la tomba al cimitero di Villa Santa Maria (CH).

Il 7 agosto 2020 a Bari è morto il prof. **Vito Di Venere**, di 90 anni. Ogni mese riceveva la visita dei nostri sacerdoti per la Santa Comunione e due settimane prima della morte ha ricevuto l'Estrema Unzione da don Ugo.

Il 21 agosto a Pescara è deceduta la signora **Adele Diodato** ved. Di Girolamo, di 93 anni, che aveva ricevuto i Sacramenti a luglio da don Ugo, il quale ha anche benedetto la tomba al cimitero di Sambuceto (PE).

Altre famiglie hanno pianto i loro cari in que-



La cerimonia di chiusura del turno femminile degli esercizi spirituali

sto periodo: raccomandiamo tutte queste anime alle vostre preghiere.

Segnaliamo inoltre la scomparsa di due sacerdoti amici del nostro Istituto: l'11/9/2020 a Cincinnati (Ohio, Usa) **don Anthony Cekada**, di 69 anni e il 7/11/2020 a Nîmes (Francia) **padre Maurice Raffalli**, di 87 anni, fondatore dell'Œuvre de l'Étoile. Il pubblico italiano in particolare conosceva don Cekada, autore del libro "Frutto del lavoro dell'uomo. Una critica teologica alla messa di Paolo VI". Rimandiamo i lettori al ricordo pubblicato sul sito dell'Istituto: <http://www.sodalitium.biz/unricordo-don-anthony-cekada/>



Foto ricordo dopo la professione religiosa di fra Paolo Tommaso



Pellegrinaggio a Loreto: la recita della corona del Rosario nella basilica davanti alla Santa Casa

CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X DEL SANTO NATALE

4 D. Che festa è il santo Natale?

R. Il santo Natale è la festa istituita per celebrare la memoria della nascita temporale di Gesù Cristo.

5 D. Che cosa ha di particolare il santo Natale tra tutte le altre feste?

R. Il santo Natale tra tutte le altre feste ha due cose di particolare: che si celebrano gli uffici divini nella notte precedente, secondo l'uso antico della Chiesa nelle vigilie; che si celebrano tre Messe da ogni sacerdote.

6 D. Perché la Chiesa ha voluto ritenere l'uso di celebrare nella notte del Natale i divini uffici?

R. La Chiesa ha voluto ritenere l'uso di celebrare nella notte del Natale i divini uffici per rinnovare con viva riconoscenza la memoria di quella notte, in cui, nascendo il divin Salvatore, cominciò l'opera della nostra redenzione.

7 D. Quali cose ci propone la Chiesa a considerare nelle tre Messe del Natale?

R. Nel vangelo della prima Messa del Natale la Chiesa ci propone a considerare che la santissima Vergine, recatasi in compagnia di S. Giuseppe da Nazaret a Betlemme per far ivi registrare il loro nome, secondo l'ordine dell'imperatore, né avendo ritrovato altro alloggio, diede alla luce Gesù Cristo dentro una stalla e lo ripose nel presepio, cioè in una mangiatoia d'animali. Nel vangelo della seconda ci propone a considerare la visita fatta a Gesù Cristo da alcuni poveri pastori, che erano stati avvisati da un Angelo della nascita di esso. Nel vangelo della terza ci propone a considerare che questo fanciullo, che si vede nascere nel tempo da Maria Vergine, è ab eterno Figliuolo di Dio.

8 D. Che cosa intende la Chiesa nel proporci a considerare i misteri delle tre Messe del Natale?

R. Nel proporci a considerare i misteri delle tre Messe del Natale la Chiesa intende che ringraziamo il divin Redentore d'essersi fatto uomo per la nostra salute, che lo riconosciamo insieme ai pastori, e lo adoriamo qual vero Figliuolo di Dio, ascoltando le istruzioni ch' Egli tacitamente ci dà colle circostanze della sua nascita.

9 D. Che cosa c'insegna Gesù Cristo colle circostanze della sua nascita?

R. Colle circostanze della sua nascita Gesù Cristo c'insegna a rinunciare alle vanità del mondo e ad apprezzare la povertà e le sofferenze.

10 D. Nella festa del Natale siamo noi obbligati ad ascoltare tre Messe?

R. Nella festa del Natale siamo obbligati ad ascoltare soltanto una Messa, ma è però bene ascoltarle tutte e tre per conformarci meglio alle intenzioni della Chiesa.

11 D. Che cosa dobbiamo noi fare nel santo Natale per secondare pienamente le intenzioni della Chiesa?

R. Nel santo Natale, per secondare pienamente le intenzioni della Chiesa, dobbiamo fare queste quattro cose:

- 1- prepararci la vigilia con unire al digiuno un raccoglimento maggiore del solito;
- 2- apportarvi una grande purità per mezzo di una buona confessione e un grande desiderio di ricevere il Signore;
- 3- assistere, se si può, agli uffici divini nella notte precedente, e alle tre Messe, meditando il mistero che si celebra;
- 4- impiegare questo giorno, per quanto possiamo, in opere di cristiana pietà.



DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

20 D. Che festa è l'Epifania del Signore?

R. L'Epifania è la festa istituita per celebrare la memoria di tre grandi misteri, de' quali il primo e principale è l'adorazione de' Magi; il secondo è il Battesimo di Gesù Cristo; il terzo, è il suo primo miracolo nelle nozze di Cana in Galilea.

21 D. Perché la festa dell'adorazione dei Magi, del Battesimo di Gesù Cristo, e del suo miracolo si chiama Epifania?

R. La festa dell'adorazione dei Magi, del Battesimo di Gesù Cristo e del suo primo miracolo si chiama Epifania, che vuol dire apparizione, o manifestazione, perché in questi misteri chiaramente si manifestò agli uomini la gloria di Gesù Cristo.

22 D. Chi erano i Magi?

R. I Magi erano personaggi ragguardevoli dell'Oriente che attendevano allo studio della sapienza.

23 D. Perché vennero i Magi ad adorare Gesù Cristo?

R. I Magi vennero ad adorare Gesù Cristo, perché, essendo comparsa una nuova stella, conobbero per ispirazione divina essere quella indizio della nascita del re de' Giudei, salvatore degli uomini.

24 D. In qual luogo vennero i Magi ad adorare Gesù Cristo?

R. I Magi vennero ad adorare Gesù Cristo in Betlemme.

25 D. Come seppero i Magi che Gesù Cristo era nato in Betlemme?

R. I Magi andarono in Gerusalemme, città capitale della Giudea, dove era il tempio santo di Dio, ed ivi seppero dai sacerdoti, che il Messia

doveva nascere in Betlemme secondo le profezie.

26 D. Dopo che i Magi uscirono da Gerusalemme, chi li condusse a Betlemme?

R. Dopo che i Magi uscirono da Gerusalemme, li condusse a Betlemme la stella già da loro veduta in Oriente, che camminò avanti di loro, e non si fermò finché essi non giunsero al luogo, dove era il divin Pargoletto.

27 D. Che cosa fecero i Magi, ritrovato che ebbero Gesù Cristo?

R. I Magi, ritrovato che ebbero Gesù Cristo, lo adorarono, e gli presentarono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo in questa maniera come vero re, vero Dio e vero uomo.

28 D. Che cosa dobbiamo noi fare per celebrare degnamente la solennità dell'Epifania secondo la mente della Chiesa?

R. Per celebrare degnamente la solennità dell'Epifania secondo la mente della Chiesa dobbiamo fare quattro cose:

- 1- riconoscere nella vocazione de' Magi, che furono i primi gentili chiamati alla cognizione di Gesù Cristo, le primizie della nostra vocazione alla Fede, e ringraziare il Signore d'averci fatti cristiani;
- 2- pregar Dio ad estendere il gran dono della Fede a quelli che ne sono privi;
- 3- eccitarci all'amore di Gesù e risolvere di seguire prontamente le divine ispirazioni;
- 4- offerirgli ad esempio de' Magi qualche tributo della nostra divozione colla pratica della limosina, della orazione e della mortificazione cristiana.



CASA SAN PIO X
Via Sarzana n. 86
47822 San Martino dei Mulini (RN)
Tel.: 0541.758961
info.casasanpiox@gmail.com

**Visitate il sito internet interamente
rinnovato: www.sodalitium.it**



**Visitate il sito:
www.centrostudifederici.org**



COME AIUTARE LA CASA SAN PIO X

**Versamento sul
NUMERO DI C/C POSTALE:
511 799 27
intestato a Ass. Mater Boni Consilii
Onlus - Casa San Pio X**

**oppure sul
NUMERO DI C/C BANCARIO:
872821
intestato a Carandino Ugo,
UniCredit Banca,
Filiale di Santarcangelo
IBAN: IT 38 Y 02008 68021
000000872821**

Opportune, Importune
supplemento a Sodalitium Periodico,
anno XXXVI n. 3 novembre 2020
Editore: Centro Librario Sodalitium
Loc. Carbignano - 10020 Verrua Savoia (TO)
Tel. 0161.839335
E-mail: info@sodalitium.it
Sito internet: www.sodalitium.it
Direttore responsabile: don Francesco Ricossa
autorizzazione tribunale di Ivrea n. 116
del 24-02-1984
Stampa: Alma tipografica Villanova M.vi CN

S. MESSE DELL'ISTITUTO MATER BONI CONSILII

ABRUZZO

Pescara: Oratorio del Preziosissimo Sangue, via Ofanto, 24. La 2ª domenica del mese alle ore 18,30, la 4ª alle ore 11,00. Info: tel. 0541.758961.

BASILICATA

Potenza: Oratorio San Lorenzo, Via Angilla Vecchia 126, la 3ª domenica del mese alle ore 19,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

EMILIA

Ferrara (Albarea): Chiesa San Luigi, via Pacchenia, 47. Ogni domenica alle ore 17,30, tranne la 3ª alle ore 11,30. Info: tel. 0161.839335.
Modena: Oratorio San Pio V, via Savona, 73. Ogni domenica alle ore 11, tranne la 3ª domenica alle ore 9. Info: tel.0161.839335.

LAZIO

Roma: Oratorio San Gregorio VII, via Pietro della Valle, 13/b. La 1ª, 3ª e 5ª domenica del mese alle ore 11. Info: tel. 0541.758961.

LIGURIA

Imperia: una domenica al mese. Per informazioni: tel. 0161.839335.

LOMBARDIA

Milano: Oratorio Sant'Ambrogio, via della Torre, 38. Ogni domenica e festivi alle ore 11. Info: tel. 0161.839335.

Valmadrera (LC): via Concordia, 21. La 2ª domenica del mese. Info: tel. 0161.839335.

Varese: la 4ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel.0161.839335.

PIEMONTE

Torino: Oratorio del Sacro Cuore, via Thesauro, 3/d. Ogni domenica e festivi alle ore 9 e alle ore 11,15. Info: tel. 0161.839335.

Verrua Savoia (TO): ISTITUTO MATER BONI CONSILII, Chiesa SS. Pietro e Paolo, loc. Carbignano, 36. Ogni domenica e festivi alle ore 18; nei giorni feriali alle ore 7,30. Info: tel. 0161.839335.

PUGLIA

Bari: Cappella S. Michele, c.so Vittorio Emanuele 109, Carbonara. La 1ª domenica del mese alle 18,30. Per informazioni: tel. 0541.758961.

ROMAGNA

Rimini: Oratorio San Gregorio Magno, via Molini, 8. La 1ª e la 2ª domenica alle ore 11, la 3ª e 4ª domenica del mese alle ore 18,30. Info: tel. 0541.758961.

S. Martino dei Mulini (RN): CASA SAN PIO X, Oratorio Maria Ausiliatrice, via Sarzana, 86. Info: tel. 0541.758961.

SICILIA

Ragusa (S. Croce Camerina): una domenica al mese alle 11,30 in via Belpiano 36. Per informazioni tel. 0161.839335.

TOSCANA

Firenze (provincia): una domenica al mese. Info: tel. 0161.839335.
Loro Ciuffenna (AR): Fattoria del Colombaio, st. dei 7 ponti. La 1ª domenica del mese alle ore 17,30. Info: tel. 0161.839335.

TRENTINO

Rovereto (TN): Chiesa s. Ignazio, Mori Stazione. La 1ª, la 3ª e la 5ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0161.839335.

VENETO

Abano Terme (PD): la 2ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0161.839335.

San Bonifacio (VR): la 4ª domenica del mese alle ore 18. Info: tel. 0161.839335.

ATTENZIONE

Le date e gli orari possono subire delle variazioni. Consigliamo, a chi frequenta saltuariamente, di informarsi prima.